

Due palestre, una mensa e aule di teoria. La quarta tappa d'ampliamento del Centro Sportivo di Tenero (CST) prevede un investimento di 45 milioni circa. Il credito sarà discusso in Parlamento in una delle prossime sessioni. E dopo la quarta fase si pensa già a quella successiva.

Il 2017 è un anno ricco di grandi eventi per il CST che ha ospitato, fra gli altri, il raduno nazionale per disabili di Procap, i giochi aziendali di Swisscom, i Campionati svizzeri giovanili di nuoto, i Campionati svizzeri di tiro con l'arco e altre manifestazioni sportive che hanno richiamato un numero cospicuo di partecipanti sulle rive del Lago Maggiore.

I BISOGNI REALI E LA QUARTA TAPPA

I dati che contraddistinguono il CST, filiale dell'Ufficio federale dello sport, sono molto importanti: mille corsi con alloggio all'anno con 34'000 partecipanti, 142'000 pernottamenti, 355'000 pasti serviti, 435'000 utenti quotidiani. Nel periodo che va da Pasqua alla fine di ottobre, il CST può esibire il cartello

“tutto esaurito”. Tuttavia il CST cerca di favorire una rotazione tra i propri ospiti e quindi vale sempre l'invito ad annunciarsi.

Ma è vero che, in certi mesi, la richiesta supera ampiamente la disponibilità di posti e pertanto il prossimo ampliamento è giustificato da bisogni reali. La cosiddetta quarta tappa, che segue il rifacimento del campeggio ultimato nel 2013, prevede la costruzione di un nuovo edificio simmetrico all'attuale stabile Gottardo. Qui troveranno spazio una palestra doppia, una mensa con 400 posti a sedere, diverse aule di teoria che andranno a sostituire quelle provvisorie nei prefabbricati. Si vuole quindi predisporre una struttura stabile, definitiva e di qualità superiore. Il costo previsto per l'intera operazione è compreso tra i 45 e i 48 milioni di franchi.

Il nuovo edificio sorgerà a ridosso del campeggio e sarà simmetrico all'attuale stabile Gottardo. È indicato in alto a sinistra sulla foto.



LA PISCINA COPERTA: QUINTA TAPPA

Il progetto risale a quattro anni fa ed è il risultato di un concorso di progettazione vinto dall'architetto Mario Botta. Nei mesi scorsi ha subito degli affinamenti marginali, inerenti in particolare la sistemazione esterna. Aggiornata la licenza edilizia da parte del Municipio di Tenero-Contra si attende ora la discussione in Parlamento a cui compete l'approvazione dei relativi crediti. Il punto ancora in sospeso non è quindi se l'ampliamento sarà accettato, ma piuttosto quando inizieranno i lavori previsti indicativamente verso il 2020.

Modellino del progetto vincente, con il blocco piscine (1) e la "Casa dello Sport" (2).



Ma il CST non intende dormire sugli allori. Dopo la quarta è stata avviata la pianificazione di una quinta tappa di ampliamento che riguarderà l'area delle piscine. Il concorso di progettazione è stato vinto da un progetto (degli arch. Burkhardt e Stücheli Pestalozzi Schiratzki) denominato RIMINI, che prevede la costruzione di una piscina olimpionica coperta, apribile ai lati, una vasca per i tuffi e una piscina esterna. Il progetto vincitore propone soluzioni funzionali, un'architettura leggera e trasparente che si inserisce perfettamente nell'ambiente circostante e si presenterà come un punto di riferimento negli ampi spazi verdi del CST.

Oltre alla realizzazione del centro degli sport natatori, il progetto di ampliamento prevede la costruzione di alloggi per gli sportivi (la "Casa dello Sport") e una nuova palestra, considerando che l'edificio Naviglio, datato 1984, dovrà essere rimpiazzato.

A livello federale, dunque, si dimostra di credere nell'importanza e nella qualità del lavoro svolto al CST, dove si propone un mix tra promozione dello sport di base, che rappresenta l'80% dell'attività e sport di prestazione con la presenza di quadri nazionali.

A cura di **Nicola Bignasca**

La quinta tappa dell'ampliamento prevede la costruzione di nuove piscine.

